

# NICCHIE NICHES

GIANNI NIEDDU

DOMENICO D'ORSOGNA

NICCHIE  
NICHES

18 09 2026

08 11 2026

OPENING 18 09 H 17.00

Complesso monumentale di San Pietro, Borgo XX Giugno, 74 - 06121 Perugia



a cura di ANTONELLO MAROTTA

Due sentieri di ricerca artistica si incontrano in un armonico contrappunto nei luoghi che furono dei frati benedettini. Il titolo della mostra, nel suo duplice significato di nidi e di nicchie ecologiche, evoca ambienti relazionali, spazi in cui la vita si sviluppa in equilibrio con ciò che la circonda. L'iniziativa si propone come palinsesto aperto - in collaborazione con università, scuole, enti del terzo settore e della società civile - sui temi della sostenibilità, della comunicazione inter-specie e della co-evoluzione tra forme di vita.

Domenico D'Orsogna presenta una selezione di lavori, esposti nel Chiostro delle Stelle, tratta dalle recenti serie di dipinti "Flussi", "Pieghe", "Luci", "Stringhe" e "Mappe", nei quali la pittura si fa campo generativo, tessuto di trame simili a quelle dei sistemi naturali complessi. La superficie pittorica è attraversata da tensioni e ritmi ondulatori, schegge e filamenti che si propagano in strutture ramificate e non gerarchiche. Sembrano dispiegarsi mondi acquatici brulicanti di vita, mescolanze radicali, forme organiche che proliferano in habitat fluidi, evocativi dell'energia vitale.

Gianni Nieddu, nell'adiacente Orto medievale, propone un'installazione ambientale dal titolo "Asilo [nido]": casette nido per uccelli, forme minime di accoglienza che richiamano, nella loro essenzialità formale, l'archetipo dell'abitare: un tetto, un ingresso, un appiglio. Esse attivano una riflessione sulla relazione tra manufatto artistico e segno ambientale e sul delicato rapporto tra uomo e altre specie: il bisogno di rifugio, la responsabilità nei confronti dell'altro, la sostenibilità dei gesti quotidiani. L'installazione propone un dialogo tra arte relazionale ed etica della cura, in una dimensione che si apre alla pluralità delle forme di vita. I dispositivi relazionali di Nieddu coniugano estetica, etica e funzione, promuovendo un'idea di arte come pratica

responsiva, capace di attivare comunicazioni tra umano e non umano, tra costruito e naturale.

Negli spazi interni del monastero è ospitata inoltre l'opera "Nil obscurius luce", un'installazione basata su allineamenti di vecchi chiodi. Qui l'inganno visivo delle "false ombre", disegnate da Nieddu accanto a quelle vere, fa vacillare il confine tra realtà e finzione, soggetto e oggetto, identità e alterità, elevando l'ombra a vera protagonista dell'opera.

Nella suggestiva cornice del Complesso monumentale di San Pietro a Perugia, palinsesto stratificato di storie e significati, i due artisti innestano un meta-racconto che dischiude ulteriori dimensioni, misurate e frugali, in cui viene portata all'estremo una tensione cognitiva ed esistenziale che mira all'essenziale, in cui l'arte invoca la necessità di abitare lo spazio sociale e ambientale.

"Nicchie/Niches" allude infatti alla dimensione ecologica, alla responsabilità rivolta al futuro, alle generazioni (umane e non umane) a venire, in un gesto che affida alla pittura e all'arte il compito di dialogare con ciò che non è ancora ma già ci interpella.





---

DOMENICO D'ORSOGNA



Pieghe (-2706), 2025





Pieghe (-0208), 2025





Pieghe (-1807), 2025



**Domenico D’Orsogna** nasce a Pescara nel 1966. Si accosta alla pittura negli anni Ottanta. Inizia ad esporre i suoi lavori nei primi anni Novanta, periodo in cui intraprende l’attività di ricerca e didattica in varie università e centri di ricerca, in Italia e all’estero. Avverte l'esigenza di coltivare la dimensione dell'astrazione, indagando a fondo la dialettica tra formale e informale, sia nell'arte sia nell'esperienza giuridica. Volge il suo sguardo verso la filosofia della scienza, il pensiero della complessità e la visione eco-sistemica. Dal 2009 è professore ordinario di diritto amministrativo nell’Università degli studi di Sassari. Nel 2010 ha ideato e da allora dirige il Master in Diritto ed Economia per la Cultura e l’Arte / Deca master. Nel 2017 ha fondato Sentieri contemporanei / Contemporary Paths, piattaforma di interazione e dialogo tra le arti, le scienze e la formazione, con la quale ha promosso la realizzazione della grande installazione site-specific dell’architetto utopista Yona Friedman con Jean Baptiste Decavéle dal titolo No Man’s City / La Città di Tutti e le mostre collettive In Giro / A Round e No Man’s Library / La Biblioteca di Tutti, a cura di Zerynthia odv. Autore e curatore di libri e saggi - tra i quali “Nuove Alleanze. Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte” (2014), con P.L. Sacco e M. Scuderi; “Diritti culturali per lo sviluppo umano” (2015); “Nozione giuridica di ambiente e visione sistemica” (2018), con M. Cafagno e F. Fracchia; “Due proposte d’arte tra estetica e diritto”, con G. F. Rosa (2020); "Quando il formalismo diventa un problema" (2026) - ha tenuto varie mostre personali e partecipato a numerose collettive, tra le quali (selezione): “Rive” (2026); “Flussi” (2023); “You Topic Fest” (2022); “Dissolvenze nell’arte” (2008); “Coalescenze” (2006); “Linee” (2004); “Al naturale” (1996); “Tempi” (1994); “Tasselli”; “I pensieri di Krikalev”; “Primarte”; “Arena d’arte”; “Art Aids” (1993).

NICCHIE  
NICHES



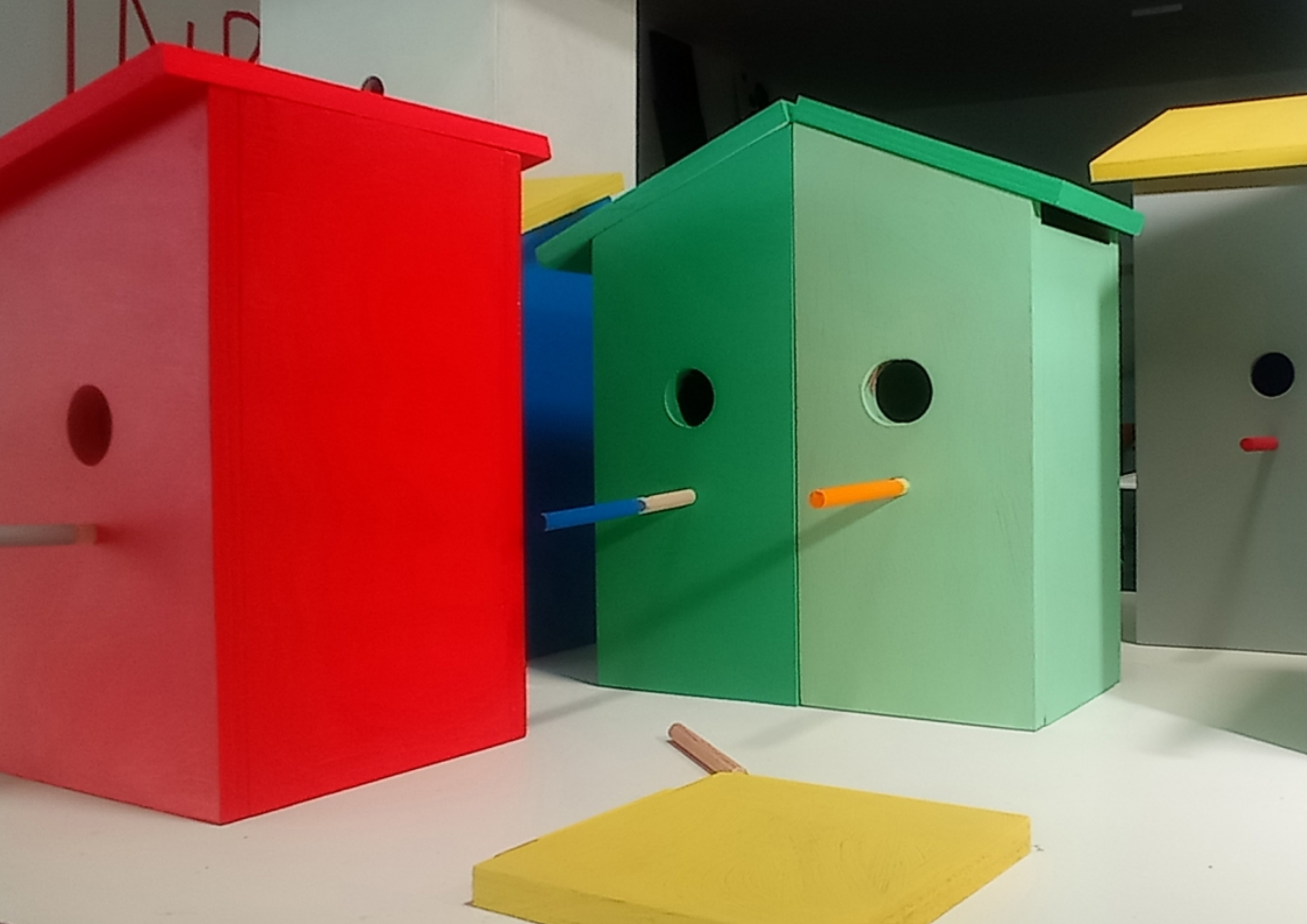


GIANNI NIEDDU

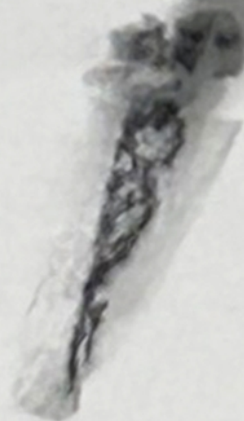
Asilo [nido], 2026







Nil obscurius luce (particolare), 2026



**Gianni Nieddu** nasce ad Alghero nel 1957. Laureato in giurisprudenza, si accosta alle arti visive negli anni Ottanta. Da subito affianca alla produzione pittorica quella di natura installativa. Il suo approccio alla realtà è sempre antiretorico e spesso ludico, ironicamente teso a mettere in luce gli aspetti più nascosti delle cose. Nei suoi lavori convivono felici contraddizioni, sorrette da essenzialità formale e rigore compositivo, a cui si accompagnano talvolta effimere stabilità. In molte composizioni tradisce una predilezione per le moltitudini, che forniscono pretesti per allineamenti ed enumerazioni. Vive e lavora ad Alghero, dove nel 2004 ha aperto la galleria no-profit Bonaire Contemporanea. Mostre recenti: 80/90. Arte in Sardegna. La costante resistenziale, Museo MAN (Nuoro, 2016) - Parte Lesa, Spazio Chora (Sassari, 2017) - Poeta, revolucionari, cantant, meva tia, Biblioteca centrale Gabriel Ferrater (Sant Cugat del Vallès - Barcelona, 2018) - In un verso e nell'altro, Museo Casa Manno (Alghero, 2019) - Pop U, ex chiesa di San Francesco, Como - Beffroi de Montrouge (Parigi, 2020) - Taglia Unica, Museo Organica, Bosco di Curadureddu, (Tempio Pausania, 2022) - Ritorno al futuro, Pinacoteca Nazionale (Sassari, 2022) - F\*\*king Change, Foro Boario (Oristano, 2024) Peer to Peer, Corrispondenze Artistiche, Parco delle arti Molineddu (Ossi, 2025).- Il Biennale d'Arte Contemporanea (Ulassai,

promosso da:



in collaborazione con:



Fondazione  
di Sardegna



*Sentieri  
Contemporanei*

## COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Cristina Costantini  
Roberto Rettori

## CURATELA

Antonello Marotta

## TESTI

Fabio Bacchini  
Mariolina Cosseddu  
Ivo Serafino Fenu  
Tommaso Gazzolo  
Antonello Marotta

## PROGETTO GRAFICO

Roberta Filippelli

## CREDITI FOTOGRAFICI

Giuseppe Esposito

## SUPPORTO TECNICO AGLI ALLESTIMENTI

Diego Mele

## CONTATTI

m +39 339 5734976 † +39 075 5856023  
e-mail [centro.cams@unipg.it](mailto:centro.cams@unipg.it) [info@sentiericontemporanei.it](mailto:info@sentiericontemporanei.it)  
siti web [www.cams.unipg.it](http://www.cams.unipg.it) [www.sentiericontemporanei.it](http://www.sentiericontemporanei.it)

NICCHIE  
NICHES

